

comprendiamo il motivo di questa divina preferenza: preghiamo.

Perché i cristiani siano i testimoni della misericordia di Dio con il loro distacco dalle ricchezze della terra, con lo spirito di partecipazione, con la benevolenza e dolcezza, preghiamo.

Per quelli che soffrono: perché Cristo illumini le loro notti d'insonnia con l'invito ad associarsi alla sua opera redentrice: preghiamo.

Perché anche noi, cristiani praticanti, ci preoccupiamo di essere la luce e la gioia natalizia per quelli che attorno a noi vivono nell'indifferenza e nel peccato: preghiamo.

Cel. Signore, il tuo Figlio si è fatto bambino e i pastori gli hanno prestato la loro voce per farsi conoscere. Dona anche a noi il coraggio di mettergli a disposizione la nostra voce, per lavorare all'annuncio del suo regno di pace, di giustizia e di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

#### LITURGIA EUCARISTICA

##### Preghiera sulle offerte

Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo; tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

#### RITI DI COMUNIONE

##### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

*Signore, ci sei e sei la nostra gioia. Per che cosa dobbiamo gioire? La tua presenza ci santifica, la tua grazia ci rinnova. Lasciaci gustare la tua tenerezza per l'umanità; tu sei l'inizio della nostra rinascita, il collante della nostra fraternità, la gioia della testimonianza di essere figli di uno stesso Padre che ci ama.*

##### Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore.

##### Canti proposti:

inizio: n. 73 Venite fedeli

offertorio: n. 69 Astro del ciel

Comunione: n. 70 Dio s'è fatto come noi

##### Avvisi:

Domani, S Stefano, messa alle ore 10 a Casa Nostra

**BUON NATALE A TUTTE  
LE VOSTRE FAMIGLIE  
E A QUELLE DI CHI IN-  
CONTRATE**

## NATALE DEL SIGNORE

- MESSA DELL'AURORA -

#### RITI DI INTRODUZIONE

##### INTRODUZIONE (Flot)

*Buon Natale a tutti: gioiamo di una promessa che si è realizzata. Dio ci ha messo in una nuova condizione e spera che anche noi, come gli ebrei di un tempo, ne sappiamo approfittare perché santificati e redenti dal suo intervento. Per noi cristiani poi questa redenzione non è soltanto la possibilità di diventare liberi da una schiavitù umana e la santificazione non è solo ripresentarsi come il popolo eletto; per noi c'è una nuova familiarità con Dio e il riconoscimento di una progressiva nostra santificazione attraverso l'accoglienza e lo sviluppo della grazia che riceviamo*

##### ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che non ci hai mai lasciato soli, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che sei il dono del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci rendi santi e redenti, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### Colletta

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che risplende nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### LITURGIA DELLA PAROLA

##### PRIMA LETTURA (Is 62,11-12)

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata». Parola di Dio

##### SALMO RESPONSORIALE (Sal 96)

**Rit: Oggi la luce risplende su di noi.**

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Annunciano i cieli la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo.

##### SECONDA LETTURA (Tr 3,4-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà

di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (Lc 2,14)

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.

Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 2,15-20)

Dal Vangelo secondo Luca

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Parola del Signore

### **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

*La lettura che ci è proposta oggi, festa del Natale, è la continuazione di una lettura che abbiamo incontrato all'inizio dell'anno (20 gennaio). La si parlava di una promessa data durante l'esilio e che non si era ancora realizzata, ma non tramontata, e ora questo cambiamento si preannuncia presente, con la conquista di Babilonia da parte di Ciro e il conseguente lasciarsi andare agli ebrei per rientrare in patria.*

*E' un annuncio di gioia che non può essere riservato a qualcuno, tutti gli esiliati devono saperlo perché sono figli di quella Sion – Gerusalemme – che il Signore non ha mai dimenticato.*

*Cari amici noi possiamo esprimere questa gioia con gli auguri di buon Natale, nessuno deve essere escluso, anzi, deve essere l'occasione di aggiungere qualcuno alla nostra amicizia e a quella del Signore.*

*Certo, in questa maniera il nostro augurio è "profetico" nel senso che manifesta ciò che ha fatto il Signore per noi (siamo contenti di essere cristiani e festeggiamo il ricordo della sua venuta, ci ritroviamo alla grotta insieme ad altri e scopriamo che Lui ci ha riuniti). Ognuno di noi gioisce dell'identità che il Natale ha fatto ritrovare nel suo cuore.*

*L'annuncio della presenza del salvatore (Ciro in modo immediato per gli ebrei di allora, il Bambinello per noi oggi) è accompagnata da regali.*

*Che strano, solitamente sono i sudditi che portano presenti al re e signore e qui è l'inverso: è Lui che li porta a noi.*

*Ma è il segno della grazia, della riconoscenza e della stima. Proviamo a metterci al posto degli ebrei esiliati che all'arrivo del nuovo conquistatore di Babilonia non si vedono schiavizzati nuovamente, ma bensì liberi di rientrare nella loro nazione e città: non è un regalo? E se poi riconosciamo i privilegi loro accordati, non ne è un secon-*

*do?*

*Certo, forse Dario ha subito riconosciuto il loro legame alla terra natia e, liberandoli, si è fatto pure un piacere: avere ai confini con l'Egitto un popolo amico e non un semplice ammasso di deportati o di intrusi che avevano preso il posto degli ebrei deportati un tempo a Babilonia.*

*Ma se anche così fosse nel nostro caso, oggi, il fatto che Gesù sia venuto "per salvarci", non mette anche noi in prima linea per manifestare il suo piano di redenzione del mondo? Certo sta a noi manifestare che siamo contenti più per questa identità e dignità che per "il cappone della cena della vigilia". Sta a noi incamminarci verso la novità offerta, pena... resteremo a Babilonia.*

*Ecco i frutti di questo intervento: " Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata".*

*Siamo già a Gerusalemme, le difficoltà dell'inserimento tra chi aveva preso il posto lasciato libero con la deportazione è già superato, e il modo di vivere ha dato un volto nuovo alla città.*

*Come i rimpatriati che sono riconosciuti diversi -santi e redenti -, anche la città ha un nome nuovo: non è più l'abbandonata, senza identità e prospettiva perché i nuovi arrivati si sono accontentati di abitarvi, essa è la Ricercata, perché lo stile di vita che si è sviluppato le ha ridato importanza .*

*Ma non è il nostro compito nella "città terrena"? Non siamo noi cristiani che dobbiamo saper declinare progresso e fraternità proprio per mostrare che siamo una sola famiglia attorno al suo Signore e Padre?*

*L'inizio c'è, è il Bambinello e lui aspetta che "nel suo nome", come gli ebrei un tempo hanno rilanciato Gerusalemme, anche noi rilanciamo in umanità le città in cui viviamo.*

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### **Pregliera dei fedeli**

Cel. Fratelli, il Natale è un grande mistero: la nascita di un Dio povero, umiliato, annientato nelle sembianze di un neonato. La superbia non lo capirà mai. Alla luce del Natale, preghiamo per ottenere l'umiltà. Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci, o Signore.**

Per la chiesa: essa è portatrice del messaggio cantato dagli angeli del natale. Perché si incarichi di diffonderlo con la semplicità e l'entusiasmo dei pastori: preghiamo.

Non furono i ricchi e i potenti a conoscere per primi la buona novella, ma i disprezzati e gli emarginati. Perché